



Newsletter

MARZO 2021

Indice

Settori

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza	p.2
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.4
Ambiente	p.5
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.6
Lavoro e Politiche sociali	p.7
Industria e Turismo	p.8
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.9
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.10
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.11

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli
uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

[Bando PRIMA: partenariati per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo](#)
Scadenza: 13.04.2021

[Bando Interreg MED per il finanziamento di un progetto di Carbon Footprint Compensation](#)
Scadenza: 15.04.2021

[Premio REGIOSTARS 2021: buone pratiche innovative per lo sviluppo regionale](#)
Scadenza: 09.05.2021

[Prevenzione e preparazione all'inquinamento marino in mare e a terra](#)
Scadenza: 08.06.2021

[Soluzione innovativa che permetta di seguire tutti i treni merci commerciali, di tutte le imprese ferroviarie, che coprono l'intera rete europea](#)
Scadenza: 21.09.2021

[Città intelligenti – progetto pilota per laboratori viventi al Joint Research Centre](#)
Scadenza: 31.12.2021

PROGRAMMI

[IPA II](#)
[INTERREG EUROPE](#)
[MED](#)
[ADRION](#)
[ITALIA-CROAZIA](#)
[MCE/CEF](#)
[EFSI](#)
[POR FESR MARCHE](#)
[PIANO ECONOMICO DI INVESTIMENTI NEI BALCANI](#)

Per iscriversi alla Newsletter cliccare [QUI](#).

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

[LIFE2020-Presentazione di proposte da parte delle ONG sui temi del Green Deal europeo](#)
Scadenza: 31.03.2021

[Premio del cittadino europeo 2021 – Un riconoscimento per meriti eccezionali](#)
Scadenza: 15.04.2021

[Sostenere le iniziative nel campo della politica in materia di droga](#)
Scadenza: 22.04.2021

[Programma AAL – Avanzare soluzioni inclusive per la salute e l'assistenza all'invecchiamento per il nuovo decennio](#)
Scadenza: 21.05.2021

[Prevenzione e preparazione ai rischi transfrontalieri](#)
Scadenza: 08.06.2021

[Premio UE per le donne innovatrici](#)
Scadenza: 30.06.2021

[Premio "Capitale europea dell'Innovazione"](#)
Scadenza: 15.07.2021

[Fondo europeo per gli investimenti - bando per fondi di venture capital per innovazioni sanitarie](#)
Scadenza: 06.01.2024

PROGRAMMI

[SALUTE 2014-2020](#)
[EaSI](#)
[HORIZON 2020](#)
[POR FSE MARCHE](#)
[REACT EU](#)



Newsletter

MARZO 2021

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza

La pandemia di Coronavirus ha generato una situazione di crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nella storia dell'Unione Europea. Nelle ultime settimane, con l'arrivo della seconda ondata di Covid-19, le istituzioni europee hanno adottato una serie di misure che spaziano dall'ambito sanitario a quello economico e sociale per far fronte alla gravità dell'emergenza. Di seguito si propone una sintesi delle principali iniziative adottate dall'UE.

VACCINI

Il 17 marzo 2021 la **Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen**, insieme al **Commissario europeo per il mercato interno Thierry Breton** e al **Commissario europeo per la giustizia Didier Reynders**, hanno presentato i **pass verdi Covid**, ovvero un nuovo pacchetto di misure per revocare le limitazioni ai viaggi.

Nello specifico i cittadini europei potranno tornare a viaggiare quest'estate fornendo la prova di essere stati sottoposti alla vaccinazione, o di essere risultati negativi a un test o di essere guariti dal Covid-19, ed aver quindi sviluppato gli anticorpi. Il certificato dovrebbe essere disponibile da giugno 2021 in formato digitale o cartaceo. Inoltre sarà interoperabile e legalmente vincolante per gli Stati membri e ammetterà tutti i vaccini disponibili sul mercato. La presidente von der Leyen ha anche dichiarato che, purtroppo, nel secondo trimestre AstraZeneca consegnerà all'Unione europea 70 milioni di dosi rispetto ai 180 milioni che aveva contrattualmente promesso di fornire. Nonostante questo, con l'arrivo **delle prime dosi del vaccino Johnson&Johnson**, è possibile raggiungere l'obiettivo di avere il 70% degli adulti vaccinati entro fine estate.

Infine il Commissario Didier Reynders ha dichiarato che il nuovo pass Covid UE non è un passaporto vaccinale, ma un certificato verde per evitare divisioni e blocchi tra i Paesi UE, che serve per facilitare gli spostamenti dei cittadini europei e far ripartire il turismo in vista dell'estate.

VACCINI

Il 16 marzo 2021 la Commissione europea ha raggiunto un accordo con l'azienda farmaceutica **BioNTech-Pfizer** per accelerare la fornitura di 10 milioni di dosi che erano previste nella seconda parte dell'anno, e che ora sarà anticipata al secondo trimestre. Questa accelerazione porterà le dosi totali del vaccino BioNTech-Pfizer nel secondo trimestre del 2021 a oltre 200 milioni.

Tali dosi saranno prelevate sull'opzione delle 100 milioni di dosi del secondo contratto BioNTech-Pfizer, previsto per il terzo ed il quarto trimestre 2021. L'accordo si aggiunge a quello del 10 marzo 2021, dove l'UE e l'azienda farmaceutica BioNTech-Pfizer hanno messo a disposizione degli Stati membri un totale di 4 milioni di vaccini che verranno forniti entro la fine di marzo 2021, in aggiunta alle consegne già previste.

Questo accordo è estremamente importante per affrontare le varianti aggressive del virus e per migliorare la situazione nei punti critici europei. La **Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen** ha dichiarato "Ciò aiuterà gli Stati membri nei loro sforzi per tenere sotto controllo la diffusione di nuove varianti. Queste dosi, attraverso un uso mirato là dove più necessario, in particolare nelle zone di confine, contribuiranno inoltre ad assicurare o a ripristinare la libera circolazione delle persone e delle merci. Questi ultimi costituiscono gli elementi chiave per il funzionamento del sistema sanitario e del mercato unico."

VACCINI

L'11 marzo 2021 l'agenzia europea del farmaco (EMA) ha dato la sua autorizzazione al vaccino Johnson & Johnson. **Emer Cooke, Direttrice esecutiva dell'EMA**, ha dichiarato che questo è il primo vaccino che può essere usato come dose singola e sarà somministrato alle persone che hanno compiuto 18 anni.

La raccomandazione dell'EMA si basa sull'analisi di uno studio clinico che ha coinvolto 44mila persone negli Stati Uniti, in Sud Africa e nei paesi dell'America Latina. Lo studio ha rilevato un'efficacia del vaccino del 67%.

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute della Commissione europea, ha pubblicato sul suo profilo Twitter: "Questa autorizzazione segna un altro passo fondamentale per garantire che tutti i cittadini possano accedere il prima possibile a vaccinazioni sicure ed efficaci"



Newsletter

MARZO 2021

Speciale: emergenza Coronavirus - Ripresa economica e resilienza

AFFARI EUROPEI

Il 10 marzo 2021, nel corso di un suo intervento al Parlamento europeo, il Vicepresidente della Commissione europea **Valdis Dombrovskis** ha annunciato che la **clausola di salvaguardia del Patto di Stabilità in base alle prospettive economiche dell'UE** resterà attiva fino alla fine del 2022, ma non nel 2023. Tale clausola prevede che gli Stati membri possono adottare misure per reagire alla crisi in modo adeguato, discostandosi dagli obblighi di bilancio che normalmente si applicherebbero in forza del quadro di bilancio europeo.

Attualmente la decisione se disattivare o portare avanti la clausola di salvaguardia è presa in base all'analisi dell'economia generale. Il criterio principale prevede che l'output economico raggiunga il livello pre-crisi del 2019.

Infatti, secondo le stime europee, il PIL dovrebbe arrivare a livello del 2019 per la metà del 2022 e sulla base di questa previsione la clausola di salvaguardia resterebbe attiva nel 2022, ma non più nel 2023. Successivamente gli Stati membri dovrebbero riprendere delle politiche di bilancio che mirano ad avere posizioni prudenti a medio termine.

Ha inoltre aggiunto che in questo momento la cosa più importante è implementare piani nazionali di ripresa e di resilienza ambiziosi, rapidi e che prevedano un equilibrio fra le misure di investimento e di riforma.

Infine ha dichiarato che c'è ancora grande incertezza, ma la crescita dovrebbe riprendere in primavera e accelerare nella seconda metà dell'anno, innescando un cauto ottimismo per il futuro.

TURISMO

Il settore turistico impiega circa 27 milioni di persone e rappresenta il 10% del prodotto interno lordo dell'Unione europea. È stato uno dei settori più colpiti dalla pandemia di COVID-19 e attualmente circa 6 milioni di posti di lavoro sono a forte rischio. Infatti, l'Europa ha accolto il 66% in meno di turisti internazionali nella prima metà del 2020 e il 97% in meno nella seconda metà. A tale proposito i membri del Parlamento europeo hanno chiesto una nuova strategia europea per rendere il turismo più pulito, più sicuro e più sostenibile dopo la pandemia. Con l'estate alle porte, gli europarlamentari vogliono evitare gli errori del passato e mettere in atto misure comunitarie coordinate e uniformi, senza costi per i cittadini.

Un sostegno finanziario continuo a breve termine è essenziale per la sopravvivenza del settore. Per questo motivo gli europarlamentari hanno esortato i paesi dell'UE a includere i viaggi e il turismo nei loro piani di recupero dal COVID, con investimenti pubblici e privati per la digitalizzazione e la modernizzazione generale del settore.

Secondo il rapporto redatto da Cláudia Monteiro de Aguiar (PPE, Portogallo), la pandemia ha spostato le preferenze dei consumatori verso opzioni più vicine alla natura. A tale proposito, è necessaria una tabella di marcia per sviluppare forme di turismo più sostenibile e ridurre l'impatto ambientale del settore.

Infine nel rapporto sono presenti altre proposte come: un sigillo di certificazione igienica dell'UE, che certifichi gli standard minimi di prevenzione e controllo dei virus Covid-19 per aiutare a ripristinare la fiducia dei consumatori nel turismo e nei viaggi, e una nuova agenzia UE per il turismo.

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

Bandi PRIMA: partenariati per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo

Scadenza: 13.04.2021

Scadenza: 21.04.2021

Promozione di prodotti agricoli – sostegno a programmi semplici

Scadenza: 28.04.2021

Promozione di prodotti agricoli nel mercato interno – sostegno a programmi multipli

Scadenza: 28.04.2021

Prevenzione e preparazione all'inquinamento marino in mare e a terra

Scadenza: 08.06.2021

Premio UE per la sicurezza dei prodotti

Scadenza: 30.06.2021

AGENDA EVENTI

Eu Green Week 2021

31 maggio – 4 giugno 2021

Bruxelles - evento da remoto

Proteggere i nostri oceani: la sfida della leadership globale dell'Europa

16 giugno 2021

Bruxelles - evento da remoto

Strategia "Farm to Fork": la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica

La Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) su un piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare in tutta l'Unione Europea in tempi di crisi, come già annunciato nella strategia [Farm to Fork](#). L'approvvigionamento alimentare deve essere sufficiente, vario, sicuro, sano, nutriente, accessibile e sostenibile. Sebbene non sia mai stato a rischio durante la pandemia, sono emerse delle lacune che hanno illustrato i tipi di problemi che potrebbero ostacolare il corretto funzionamento del sistema alimentare durante una crisi. Queste, ad esempio, includono la chiusura delle frontiere all'interno del mercato unico, l'interruzione delle catene di approvvigionamento internazionali, le restrizioni al movimento dei lavoratori del sistema alimentare, o i cambiamenti su larga scala e improvvisi nella struttura della domanda dei consumatori.

In linea generale queste questioni sono state risolte rapidamente ed hanno permesso quindi di evitare di sovrapporre una crisi alimentare alla crisi sanitaria. Tuttavia, le recenti esperienze hanno insegnato che alcuni aspetti possono essere migliorati. In questo contesto la strategia Farm to Fork, che è parte del **Green Deal europeo**, afferma che la Commissione valuterà la resilienza del sistema alimentare e svilupperà un piano di emergenza per l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare nell'UE in caso di crisi.

A tale proposito la consultazione tocca le esperienze e le intuizioni delle parti interessate del sistema alimentare con la pandemia di COVID-19, le crisi precedenti e le aspettative nel garantire la sicurezza alimentare nell'UE nel caso in cui si verifichi una nuova crisi.

La consultazione è aperta fino al 3 maggio 2021 e per accedervi è possibile cliccare al seguente [link](#).

Bandi PRIMA: partenariati per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo

Il programma **PRIMA** (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area) è un'azione euro-mediterranea diretta a consolidare un partenariato strutturato a lungo termine in materia di ricerca e innovazione nell'area mediterranea. L'obiettivo generale è quello di prevedere soluzioni innovative comuni nel settore dell'approvvigionamento idrico e dei sistemi alimentari, migliorandone l'efficienza e contribuendo a risolvere i problemi più gravi che si riscontrano nel settore dell'alimentazione, della salute, del benessere e della migrazione. Il budget complessivo del programma ammonta a circa 500 milioni di euro ripartiti in 7 anni (220 milioni dalla Commissione europea nell'ambito del Programma quadro per la ricerca Horizon 2020 e 274 milioni dai 19 Paesi partecipanti).

Il progetto si articola in 2 Sezioni e 3 aree tematiche. La Sezione 1 è rappresentata da azioni organizzate e gestite direttamente da PRIMA con procedure simili a quelle di Horizon 2020, mentre la Sezione 2 racchiude topic finanziati dai Paesi partecipanti. La **dotazione finanziaria complessiva per le seguenti call è di 68 milioni di euro**.

Sezione 1 (33 milioni di euro):

- **Gestione dell'acqua**: integrazione e gestione sostenibile dell'acqua per le aree aride e semi-aride del Mediterraneo, con un budget di 8.25 milioni di euro;
- **Sistemi agricoli**: incrementare il rendimento ambientale e socio-economico dei sistemi agricoli su piccola scala attraverso il miglioramento degli aspetti organizzativi e nuovi modelli di governance della catena del valore, con un budget di 8.25 milioni di euro;
- **Catena del valore agroalimentare**: aumentare l'aderenza alla dieta mediterranea come modello sostenibile, compresi gli aspetti ambientali, sociali e sanitari, con budget di 8.4 milioni di euro;
- **Tema Nexus**: sfruttare le conoscenze sulla gestione del Nexus delle risorse acqua-energia-cibo-ecosistemi nella regione mediterranea, con un budget di 8.1 milioni di euro.

La scadenza per le candidature delle proposte iniziali è il **13 aprile 2021**, mentre la scadenza per le candidature delle proposte finali è il **9 settembre 2021**.

Sezione 2 (35,54 milioni di euro):

- **Gestione dell'acqua**: alleviare la scarsità d'acqua del Mediterraneo attraverso una governance adattativa dell'acqua;
- **Sistemi agricoli**: up-scaling delle pratiche di campo basate su pratiche agro-ecologiche per aumentare i servizi ecosistemici e la biodiversità, per adattare i piccoli sistemi agricoli al cambiamento climatico e per incrementare i redditi degli agricoltori;
- **Catena del valore agroalimentare**: aumentare la resilienza delle piccole aziende agricole alle sfide globali e alle crisi tipo COVID-19 utilizzando tecnologie adattate, una catena di approvvigionamento agroalimentare intelligente e strumenti di gestione delle crisi.

La scadenza per le candidature delle proposte iniziali è il **21 aprile 2021**, mentre la scadenza per la candidatura delle proposte finali è il **21 settembre 2021**.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il presente [link](#).



Newsletter

M A R Z O 2 0 2 1

BANDI APERTI

[LIFE2020-Presentazione di proposte da parte delle ONG sui temi del Green Deal europeo](#)

Scadenza: 31.03.2021

[Bando Interreg MED per il finanziamento di un progetto di Carbon Footprint Compensation](#)

Scadenza: 15.04.2021

[Horizon Europe - Innovazioni Green Deal per la ripresa economica](#)

Scadenza: 09.06.2021

AGENDA EVENTI

[Eu Green Week 2021](#)

[31 maggio – 4 giugno 2021](#)

Bruxelles - evento da remoto

[Proteggere i nostri oceani: la sfida della leadership globale UE](#)

[16 giugno 2021](#)

Bruxelles - evento da remoto

[ECCA 2021 - 5a conferenza europea sull'adattamento al cambiamento climatico](#)

[22 giugno 2021](#)

Bruxelles - evento da remoto

Ambiente

[Il Parlamento europeo propone una tassa per fermare la delocalizzazione di CO2](#)

Il Parlamento europeo è al lavoro su una tassa sulle importazioni per fermare la delocalizzazione della CO2, ovvero quando le imprese delocalizzano evitando le norme ambientali sulle emissioni. L'obiettivo del Parlamento europeo è quello di proteggere l'UE contro la concorrenza sleale climatica e, allo stesso tempo, garantire che le imprese compiano tutti gli sforzi necessari per fare la loro parte nella lotta al cambiamento climatico.

Gli sforzi messi in atto dall'UE per ridurre l'impronta di carbonio a livello europeo potrebbero essere vanificati da paesi meno attenti alle questioni climatiche. Per contrastare questo fenomeno, il Parlamento europeo ha proposto un Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera (CBAM - Carbon Border Adjustment Mechanism), ossia una tassa sul carbonio che verrà applicata alle importazioni di alcuni beni provenienti da fuori dei confini dell'Unione Europea. Nello specifico, ai prodotti provenienti da paesi con leggi sulle emissioni di CO2 meno severe rispetto a quelle dell'Unione europea, verrà applicata la tassa sul carbonio alle frontiere, in modo tale da garantire che le importazioni non siano economicamente più vantaggiose rispetto all'equivalente prodotto nell'UE. Inoltre, considerando il rischio che le imprese operanti in settori più inquinanti possano delocalizzare la loro produzione in paesi con vincoli meno rigidi sulle emissioni di gas serra, l'aggiustamento del prezzo in base alle emissioni di CO2 è visto come un completamento essenziale all'attuale sistema di quote di carbonio dell'UE, noto come il Sistema per lo scambio delle quote di emissioni (ETS). Secondo la vigente normativa stabilita dall'attuale Sistema per lo scambio delle quote di emissioni dell'UE, le centrali elettriche e le industrie devono acquistare un permesso per ogni tonnellata di CO2 che producono. A causa dell'ultima crisi economica, la domanda di permessi è calata e, di conseguenza, il loro prezzo. Questo ha scoraggiato le aziende dall'investire in tecnologie verdi. Per risolvere questo problema, il nuovo meccanismo dovrebbe allinearsi con le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e incoraggiare la decarbonizzazione delle industrie europee e non, diventando così pietra miliare della futura politica industriale dell'UE. Entro il 2023 il Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera interesserà i settori dell'energia e quelli industriali ad alta intensità energetica, che insieme contribuiscono al 94% delle emissioni industriali dell'UE.

I Membri del Parlamento europeo hanno sottolineato che il Meccanismo dovrebbe essere progettato con l'unico scopo di perseguire gli obiettivi climatici e la parità di condizioni a livello globale, anziché essere impiegato come uno strumento utile a rafforzare il protezionismo. Inoltre hanno dato il loro appoggio alla proposta della Commissione di utilizzare i proventi generati dal Meccanismo come nuova fonte di entrata per il bilancio dell'UE, sottolineando al contempo la necessaria piena trasparenza sull'allocatione di tali entrate.

La Commissione dovrebbe presentare la sua proposta sul nuovo Meccanismo nel secondo trimestre del 2021.

[Bando Interreg MED per il finanziamento di un progetto di Carbon Footprint Compensation](#)

Il programma **Interreg MED** promuove la cooperazione transnazionale e supporta le azioni di scambio e di condivisione di esperienze e competenze per il miglioramento delle politiche pubbliche tra le istituzioni nazionali, regionali e locali. In particolare il programma ha come obiettivo quello di compiere una transizione verso società climaticamente neutre.

Nell'ambito di tale programma è stato lanciato un bando per progetti di compensazione dell'impronta di carbonio in grado di sviluppare una metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio dei progetti MED e la promozione di buone pratiche. Lo scopo è quello di fornire una metodologia in grado di supportare qualsiasi progetto MED nel calcolo delle emissioni di gas causate dalla realizzazione delle loro attività e proporre iniziative, misure e azioni per compensarle.

Il progetto deve partire dal 1 giugno 2021 e deve avere una durata massima di 13 mesi.

Infine i requisiti minimi per i partenariati sono: almeno 3 diversi paesi dell'area del Programma Interreg MED di cui almeno 1 dell'Unione Europea parte dell'area del Programma Interreg MED.

Dotazione finanziaria complessiva: 500.000 € (FESR + IPA + cofinanziamento nazionale). Indicativamente solo un progetto sarà approvato nell'ambito di questo invito a presentare proposte. A seconda della disponibilità di fondi nella fase di selezione e della qualità delle proposte, potrebbe essere approvato un secondo progetto.

Scadenza bando: 15 aprile 2021

Per maggiori informazioni è possibile consultare il presente [link](#).



Newsletter

BANDI APERTI

[Horizon Europe ERC Starting Grants per sostenere la ricerca di frontiera](#)

Scadenza: 08.04.2021

[i-Portunus: bando per la mobilità transnazionale di artisti e professionisti del settore del patrimonio culturale](#)

Scadenza: 15.04.2021

[i-Portunus: 2° bando per la mobilità transnazionale di compositori, musicisti e cantanti](#)

Scadenza: 15.04.2021

[Lorenzo Natali Media Prize 2021](#)

Scadenza: 18.04.2021

[Horizon Europe ERC Consolidator Grants](#)

Scadenza: 20.04.2021

[Premio EIC Horizon per un "lancio spaziale europeo a basso costo"](#)

Scadenza: 01.06.2021

[Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù. Invito a presentare proposte](#)

Scadenza: 31.12.2021

AGENDA EVENTI

[Forum Europeo sulla traduzione 2021](#)

4-5 novembre 2021
Bruxelles - evento da remoto

M A R Z O 2 0 2 1

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sul programma di ricerca dell'UE per il periodo 2021-2027

Il 16 marzo 2021 il Consiglio europeo ha adottato la sua posizione su [Horizon Europe](#), il programma quadro pluriennale dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Grazie a questa adozione, è necessario solo un ultimo passo all'adozione definitiva del più ambizioso programma di ricerca e innovazione dell'UE di sempre. Infatti, ai ricercatori verranno forniti gli strumenti necessari affinché possano dare il loro contributo a una ripresa economica resiliente dopo la crisi COVID-19 e alla rapida transizione verso un'economia verde e digitale.

Il regolamento stabilisce la struttura e gli obiettivi del programma, il bilancio, le forme di finanziamento e le regole di erogazione dei finanziamenti. Esso prevede che il 35% della spesa per azioni finanziate nell'ambito del programma debba contribuire agli obiettivi climatici. Inoltre disciplina la cooperazione internazionale tra l'UE e i paesi terzi nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Le novità di Horizon Europe rispetto al precedente programma Horizon 2020 sono:

- Un approccio basato su poli tematici per affrontare le sfide sociali;
- Un approccio semplificato per quanto riguarda i partenariati europei;
- Un approccio imperniato sulle missioni;
- Il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI);
- Una maggiore apertura nei confronti di nuovi partner, mantenendo l'eccellenza come principale criterio di selezione;
- Norme semplificate, maggiore certezza del diritto e meno oneri amministrativi per i beneficiari e gli amministratori del programma.

Le prossime tappe prevedono che il Parlamento europeo approvi la posizione del Consiglio nell'aprile 2021. Da quel momento il regolamento sarà quindi considerato formalmente adottato e si applicherà retroattivamente dal 1° gennaio 2021.

È possibile consultare la posizione del Consiglio europeo in prima lettura cliccando al seguente [link](#).

Bando – Horizon Europe ERC Starting Grants per sostenere la ricerca di frontiera

Il **bando ERC – Starting Grants** apre ufficialmente il primo round di finanziamenti di [Horizon Europe](#). L'ente promotore è il Consiglio Europeo della Ricerca e tali sovvenzioni sono progettate per sostenere eccellenti ricercatori nella fase della loro carriera in cui stanno costruendo il loro team o il loro programma di ricerca indipendente.

Beneficiari: i ricercatori devono aver conseguito il loro primo dottorato di ricerca almeno 2 e fino a 7 anni prima del 1° gennaio 2021. Inoltre il candidato deve aver dimostrato il potenziale di indipendenza nella ricerca, ad esempio dimostrando di aver scritto almeno una pubblicazione importante come autore principale o senza la partecipazione del proprio supervisore di dottorato.

Dotazione finanziaria complessiva: 619 milioni di €. Nello specifico le sovvenzioni di avviamento possono essere assegnate fino a un massimo di 1.5 milioni di euro per un periodo di 5 anni. La dimensione massima delle sovvenzioni è ridotta pro rata temporis per progetti di durata inferiore. Nella proposta può essere richiesto un finanziamento aggiuntivo fino ad 1 milione di euro per coprire i seguenti costi ammissibili necessari per svolgere il lavoro proposto: (a) costi di "avviamento" per i ricercatori principali che si trasferiscono nell'UE o in un paese associato da un altro paese come conseguenza del ricevimento della sovvenzione del CER e/o (b) l'acquisto di attrezzature importanti e/o (c) l'accesso a grandi impianti e/o (d) altri importanti costi sperimentali e di lavoro sul campo, esclusi i costi del personale.

Scadenza bando: 8 aprile 2021

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).



REGIONE
MARCHE

Newsletter

MARZO 2021

BANDI APERTI

[Sostenere le iniziative nel campo della politica in materia di droga](#)

Scadenza: 22.04.2021

[Rafforzare il ruolo delle parti sociali nel mitigare l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19](#)

Scadenza: 26.04.2021

[Bando per la sovvenzione di progetti a sostegno della cooperazione giudiziaria nei procedimenti penali e civili](#)

Scadenza: 06.05.2021

[Bando per progetti transnazionali sulla formazione di professionisti della giustizia in materia di diritto civile, penale e dei diritti fondamentali](#)

Scadenza: 06.05.2021

[Giustizia elettronica \(e-justice\): bando a supporto di progetti nazionali o transnazionali](#)

Scadenza: 06.05.2021

[Bando per la creazione di Accordi Quadro di Partenariato a sostegno delle reti europee attive nella cooperazione giudiziaria in materia civile e/o penale e nel settore dell'accesso alla giustizia](#)

Scadenza: 06.05.2021

AGENDA EVENTI

[European Social Summit 7-8 maggio 2021](#)

Porto

Lavoro e Politiche sociali

[Il piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali](#)

Il 4 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato il [piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali](#) che delinea le azioni concrete per attuare ulteriormente i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Si tratta di un'opportunità per l'Europa di aggiornare le sue regole sociali, navigando con successo nelle trasformazioni portate dai nuovi gruppi sociali, tecnologici ed economici e dalle conseguenze socio-economiche della pandemia.

Il **Commissario per l'occupazione e i diritti sociali Nicolas Schmit** ha dichiarato: "Il pilastro europeo dei diritti sociali è stato il nostro punto di riferimento per costruire un'Europa sociale più forte. Ora gli diamo nuova vita, trasformando i suoi principi in azioni. Creare posti di lavoro è una delle nostre priorità principali. Abbiamo anche il dovere collettivo di combattere la povertà nell'UE e creare una società più inclusiva".

Il piano d'azione fissa tre obiettivi principali per l'UE da raggiungere entro il 2030:

- Almeno il 78% delle persone tra i 20 e i 64 anni deve avere un lavoro;
- Almeno il 60% di tutti gli adulti deve partecipare a corsi di formazione ogni anno;
- Il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale deve essere ridotto di almeno 15 milioni.

I nuovi obiettivi per il 2030 sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e stabiliscono l'ambizione comune per un'Europa socialmente più forte. Insieme a un quadro di valutazione sociale rivisto, gli obiettivi permetteranno alla Commissione di monitorare i progressi degli Stati membri nell'ambito del semestre europeo.

La Commissione ha invitato il Consiglio europeo ad approvare questi tre obiettivi e gli Stati membri a definire i propri obiettivi nazionali per contribuire a questo sforzo.

[Il PE chiede più responsabilità alle imprese sulle violazioni dei diritti umani e ambientali](#)

Nell'ambito della sessione plenaria del Parlamento europeo tenutasi l'8 marzo 2021, gli eurodeputati hanno discusso la [relazione](#) redatta dalla Commissione giuridica riguardo la responsabilità delle imprese sulle violazioni dei diritti umani e sull'ambiente.

In particolare il testo è un'esortazione per la Commissione europea affinché presenti una legge che obblighi le aziende dell'UE a risolvere gli aspetti problematici delle loro catene di valore, che potrebbero violare i diritti umani e danneggiare l'ambiente. Inoltre, nella relazione viene evidenziato che la mancanza di un approccio comune a livello europeo su queste problematiche potrebbe portare uno svantaggio alle aziende più proattive sulle questioni sociali e ambientali. Le norme dovrebbero interessare tutti i tipi di impresa, dalle multinazionali alle PMI, e anche le imprese al di fuori dei confini UE. Infatti tutte le aziende intenzionate ad accedere al mercato interno europeo dovrebbero dimostrare di rispettare gli obblighi di dovuta diligenza in materia di ambiente e diritti umani. A questo proposito i membri del Parlamento europeo hanno chiesto il divieto d'importazione di prodotti collegati a gravi violazioni di diritti umani, come il lavoro forzato o quello minorile.

Il Parlamento ha adottato [l'iniziativa legislativa](#) mercoledì 10 marzo 2021.

[La Commissione ha versato altri 9 miliardi di euro nell'ambito di SURE a sette Stati membri](#)

Il 16 marzo 2021 la Commissione europea ha erogato 9 miliardi di euro a sette Stati membri dell'UE nella quinta rata del sostegno finanziario nell'ambito dello strumento SURE. Si tratta della seconda erogazione del 2021. In particolare l'Italia ha ricevuto 3,87 miliardi di €. A seguire la Spagna ha ricevuto 2,87 miliardi di €, la Repubblica Ceca 1 miliardo di €, la Croazia 510 milioni di €, la Slovacchia 330 milioni di €, la Lituania 302 milioni di € e Malta 123 milioni di €. Questi prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare gli aumenti improvvisi della spesa pubblica per preservare l'occupazione. L'Italia nel mese di febbraio ha già ricevuto 4,45 miliardi di euro, che si sono sommati ai 16,5 miliardi ricevuti nei mesi di novembre e ottobre con le precedenti tranche. Una volta che verranno completate tutte le erogazioni, l'Italia avrà ricevuto 27,4 miliardi di euro.

È possibile consultare una panoramica degli importi erogati fino a questo momento e le diverse scadenze delle obbligazioni al seguente [link](#).



Newsletter

MARZO 2021

Industria e Turismo

BANDI APERTI

[Progetto ELIIT: 2° call per il supporto a progetti innovativi per l'industria tessile](#)

Scadenza: 14.04.2021

[CEI Pathfinder](#)

Scadenza: 19.05.2021

[CEI Accelerator 2021](#)

Scadenza: 09.06.2021

[Tecnologie digitali e sanitarie strategiche](#)

Scadenza: 09.06.2021

[Premio UE per le donne innovatrici](#)

Scadenza: 30.06.2021

[DIGITbrain Open Calls](#)

Scadenza: 30.06.2021

[Premio "Capitale europea dell'Innovazione"](#)

Scadenza: 15.07.2021

[Invito a presentare proposte nell'ambito del progetto DIGI-B-CUBE](#)

Scadenza: 28.02.2022

AGENDA EVENTI

[Alimentare la produttività e il dinamismo aziendale dopo il COVID-19](#)

28-29 aprile 2021

Bruxelles - evento da remoto

[EuroNanoForum 2021](#)

5-6 maggio 2021

Bruxelles - evento da remoto

La Commissione europea lancia il Consiglio europeo dell'innovazione

Il 18 marzo 2021 la Commissione europea ha lanciato, durante un evento online, il [Consiglio europeo dell'innovazione](#) (CEI) avente un budget di oltre di 10 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 nell'ambito di [Horizon Europe](#). Il nuovo CEI combina la ricerca sulle tecnologie emergenti con un programma di accelerazione e un fondo azionario dedicato, il **Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione**, per far crescere le start-up innovative e le PMI. Inoltre è stato pubblicato il primo [programma di lavoro](#) annuale del CEI, che apre opportunità di finanziamento per oltre 1,5 miliardi di euro nel 2021. **Mariya Gabriel, commissario per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù**, ha dichiarato: "Il Consiglio europeo dell'innovazione è l'iniziativa più ambiziosa dell'Europa per sostenere le scoperte di cui il nostro continente ha bisogno per riprendersi dalla crisi economica e accelerare la transizione verso un'economia verde e digitale. Investire nella ricerca visionaria e nelle aziende innovative, rafforzerà la sovranità tecnologica europea, farà crescere centinaia di start-up più promettenti d'Europa e aprirà la strada all'imminente Spazio europeo dell'innovazione". Il Consiglio europeo dell'innovazione presenta delle novità: [l'acceleratore CEI](#) che sostiene le PMI, in particolare le start-up e le società spin-out per sviluppare e aumentare le innovazioni; un [team del programma CEI](#) sarà responsabile dello sviluppo di visioni per innovazioni tecnologiche, della gestione dei portafogli dei progetti e di riunire gli stakeholders; [il CEI Transition](#) aiuterà a convertire i risultati della ricerca in innovazioni. Nello specifico le opportunità di finanziamento che sono state annunciate comprendono:

- Il finanziamento [CEI Accelerator](#), con un budget di 1 miliardo di euro, è diretto alle start-up e le PMI per sviluppare e aumentare le innovazioni ad alto impatto. Fornisce un finanziamento misto unico che combina equity (o quasi-equity come i prestiti convertibili) tra 0,5 e 15 milioni di euro attraverso il fondo CEI, con sovvenzioni fino a 2,5 milioni di euro. Del miliardo di euro, 495 milioni sono destinati a innovazioni rivoluzionarie per il Green Deal europeo e a tecnologie digitali e sanitarie strategiche;
- Il [CEI Pathfinder](#) per team di ricerca multidisciplinari, dal valore di 300 milioni di euro, per intraprendere una ricerca visionaria con l'obiettivo di portare a scoperte tecnologiche. I team di ricerca possono richiedere fino a 4 milioni di euro di sovvenzioni. La maggior parte dei finanziamenti è assegnata attraverso i bandi aperti senza priorità tematiche predefinite, mentre 132 milioni di euro sono assegnati per affrontare cinque sfide Pathfinder: intelligenza artificiale consapevole, strumenti per misurare l'attività del cervello, terapia cellulare e genica, idrogeno verde e materiali viventi ingegnerizzati;
- [Finanziamenti CEI Transition](#) per trasformare i risultati della ricerca in opportunità di innovazione, per un valore di 100 milioni di euro. Il primo bando CEI Transition si concentrerà sui risultati generati dai progetti pilota CEI Pathfinder e dai progetti European Research Council Proof of Concept, per maturare le tecnologie e costruire un business case con applicazioni specifiche.

In aggiunta tutti i progetti del Consiglio europeo per l'innovazione hanno accesso ai business acceleration services, che forniscono attività di coaching, opportunità di partnership con aziende, incontri con investitori, una serie di servizi e partecipazioni ad eventi.

Infine sono stati pubblicati diversi bandi per celebrare coloro che modellano il futuro dell'innovazione in Europa, tra i quali: il [premio UE per le donne innovatrici](#), il [Premio "Capitale europea dell'Innovazione"](#), il Concorso europeo per l'innovazione sociale e gli European Innovation Procurement.

DIGITbrain Open Calls

Nell'ambito del progetto [DIGITbrain](#), finanziato da [Horizon 2020](#), sono stati pubblicati due bandi per l'accesso alle tecnologie digitali. Il progetto è un programma di innovazione dell'UE volto a facilitare l'accesso delle PMI ai gemelli digitali. In particolare, un gemello digitale è un'applicazione/simulazione basata su un computer che imita la linea di produzione reale di un'azienda e funziona in parallelo con il processo di produzione reale. Mediante questo approccio le aziende possono razionalizzare il processo di produzione, fare previsioni sui guasti delle macchine e possono prevedere le necessità di manutenzione. Il progetto collega 36 partner da tutta Europa e offre opportunità per altre 35-40 aziende ad unirsi e ricevere finanziamenti dalla Commissione europea. Inoltre sosterrà più di 20 esperimenti transfrontalieri altamente innovativi (7 già presenti nel progetto e almeno 14 acquisti attraverso le seguenti due Open Call), riunendo fornitori di tecnologia e utenti finali di produzione al fine di convalidare le soluzioni DIGITbrain.

La prima Open Call per esperimenti applicativi è **aperta dal 31 marzo 2021 fino al 30 giugno 2021**, mentre la seconda Open Call sarà aperta dal **31 marzo 2022 fino alla fine di giugno 2022**.

La prima è focalizzata sull'attrazione di terze parti (in particolare PMI e mid-caps manifatturiere) per eseguire esperimenti allo scopo di convalidare la soluzione DIGITbrain e per rendere le PMI più competitive, trasferendo soluzioni innovative nella comunità manifatturiera. Gli esperimenti saranno effettuati in stretta collaborazione con i Digital Innovation Hubs e i partner tecnici dei centri di competenza. Tale interazione dovrebbe iniziare durante la preparazione della proposta, i DIH e i partner tecnici dei centri di competenza agiranno come sostenitori commerciali e tecnici per i candidati. La collaborazione dovrebbe continuare durante l'implementazione e l'esecuzione degli esperimenti.

Il **budget totale per le due call** è di 1.4 milioni di euro.

Durata prevista della partecipazione agli esperimenti: 12 mesi.

Ulteriori informazioni su questi bandi sono disponibili al seguente [link](#).



Newsletter

MARZO 2021

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

BANDI APERTI

[Sostegno agli attori della società civile nell'Africa occidentale e nel bacino del lago Ciad](#)
Scadenza: 31.03.2021

[Premio del cittadino europeo 2021 – Un riconoscimento per meriti eccezionali](#)
Scadenza: 15.04.2021

[Premi REGIOSTARS 2021: buone pratiche innovative per lo sviluppo regionale](#)
Scadenza: 09.05.2021

[Prevenzione e preparazione ai rischi transfrontalieri](#)
Scadenza: 08.06.2021

AGENDA EVENTI

[Europe Day 2021](#)
9 maggio 2021
Bruxelles - evento da remoto

Il Consiglio ha approvato il pacchetto legislativo sulla politica di coesione da 330 miliardi di euro

Il 3 marzo 2021 il Consiglio europeo ha approvato il pacchetto legislativo sulla politica di coesione. Con questa approvazione verranno resi disponibili oltre 330 miliardi di euro per progetti regionali e locali nel periodo 2021-2027 attraverso i fondi strutturali per contribuire a ridurre le disparità economiche e favorire la ripresa dalla pandemia. L'importo è pari a quasi un terzo del bilancio settennale dell'UE, confermando così l'accordo politico raggiunto con il Parlamento europeo. Grazie a questa approvazione, i cittadini, le regioni, i lavoratori e le imprese potranno trarre vantaggio dalle politiche di coesione, che sono il fulcro della solidarietà europea. Il pacchetto di coesione 2021-2027 prevede investimenti pluriennali, di cui la maggior parte delle risorse sarà destinata ai paesi e alle regioni meno sviluppati, al fine di promuovere la coesione sociale, economica e territoriale in tutta l'UE. Inoltre, nell'attuale contesto di crisi, ciò contribuirà anche al funzionamento del mercato unico. **I colegislatori si sono accordati su cinque obiettivi strategici:**

- 1) Un' Europa più competitiva e più intelligente;
- 2) Un' Europa resiliente più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- 3) Un' Europa più connessa;
- 4) Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- 5) Un' Europa più vicina ai cittadini.

I progetti finanziati dai fondi vanno dalle infrastrutture di trasporto, gli ospedali e l'assistenza sanitaria, l'energia pulita, la gestione delle risorse idriche, lo sviluppo urbano sostenibile, la ricerca, l'innovazione, la digitalizzazione, l'occupazione, l'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione. In aggiunta la nuova normativa riduce la burocrazia e garantisce un uso più efficiente delle risorse.

Va sottolineato che verranno formulate raccomandazioni per le riforme strutturali a livello nazionale. In questo modo gli Stati membri avranno orientamenti sul modo migliore per investire il denaro dei fondi al fine di conseguire un impatto maggiore a livello regionale e locale. Nel complesso circa il 30 % dei fondi strutturali contribuirà alla decarbonizzazione dell'economia, con un coefficiente climatico specifico per ciascun tipo di attività di investimento. I progetti dovranno inoltre rispettare il principio "non arrecare un danno significativo", in linea con gli obiettivi ambientali dell'UE.

Di seguito è possibile consultare: il [Regolamento sulle disposizioni comuni che stabilisce le norme relative a tutti i fondi](#), i [coefficienti climatici e ambientali](#), il [Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo di coesione](#), il [Fondo sociale europeo Plus](#) e infine il [Fondo per una transizione giusta](#).

Nuove prospettive per la fornitura di aiuti globali dell'UE messe in discussione dal COVID-19

Il 10 marzo 2021 la Commissione europea ha proposto di rafforzare l'impatto umanitario globale dell'Unione europea per far fronte al notevole aumento delle esigenze umanitarie aggravato dalla pandemia da COVID-19.

La comunicazione propone una serie di azioni chiave per accelerare la fornitura di aiuti umanitari, ampliando la base di risorse, sostenendo un ambiente più favorevole ai partner umanitari e affrontando cause profonde della crisi attraverso un approccio "Team Europe". Inoltre sottolinea una rinnovata attenzione al diritto internazionale umanitario (IHL) e propone di affrontare il drammatico impatto del cambiamento climatico.

Attualmente l'aiuto umanitario sta vivendo una serie di sfide senza precedenti. Secondo le Nazioni Unite, più di 235 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria quest'anno, ovvero una persona su 33 in tutto il mondo. Questo è un incremento del 40% rispetto al fabbisogno stimato per il 2020 ed è quasi triplicato dal 2014. Parallelamente, anche il numero di sfollati forzati è aumentato, raggiungendo la cifra di 79.5 milioni di persone nel 2019.

L'**Alto Rappresentante Josep Borrell** ha dichiarato: "L'aiuto umanitario è uno degli esempi più tangibili dell'azione esterna dell'UE e la prova della nostra solidarietà. Il rispetto del diritto internazionale umanitario deve essere più che mai al centro della nostra politica estera per sostenere un'azione umanitaria di principio e per proteggere i civili e gli operatori umanitari".

Nello specifico l'UE creerà una nuova capacità europea di risposta umanitaria per intervenire direttamente nelle crisi umanitarie, nel momento in cui i meccanismi tradizionali di erogazione degli aiuti attraverso i partner dell'UE o le loro capacità possono rivelarsi inefficaci o insufficienti. L'obiettivo è quello di facilitare la logistica, consentendo la messa in comune delle risorse e facilitando il loro dispiegamento sul campo. Questa capacità potrebbe, per esempio, offrire valutazioni logistiche, sostegno allo spiegamento iniziale e all'approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione di articoli di soccorso, compresi i vaccini COVID-19 e la loro consegna nei paesi più fragili. In aggiunta l'UE porrà il rispetto del diritto umanitario internazionale ancora più saldamente al centro dell'azione esterna dell'UE. Concretamente monitorerà le violazioni del diritto umanitario internazionale, rafforzerà la dovuta diligenza in tutti gli strumenti esterni dell'UE, e continuerà a garantire che il diritto internazionale umanitario si rifletta pienamente nella politica sanzionatoria, anche attraverso l'inclusione coerente di eccezioni umanitarie nei regimi sanzionatori europei.

In vista della presente comunicazione, la Commissione ha raccolto le opinioni dei cittadini sull'aiuto umanitario dell'UE nei 27 Stati membri. I risultati del sondaggio hanno mostrato un chiaro sostegno all'azione umanitaria dell'UE, con il 91% degli intervistati che hanno espresso opinioni positive sull'attività di aiuto umanitario finanziati dalle istituzioni europee. Quasi la metà degli intervistati ha ritenuto che l'UE debba mantenere gli attuali livelli di sostegno agli aiuti umanitari, mentre quattro persone su dieci hanno ritenuto che i finanziamenti debbano aumentare.



Newsletter

MARZO 2021

BANDI APERTI

[Bando per il finanziamento di piani di lavoro annuali di organizzazioni giovanili per l'anno 2022](#)

Scadenza: 01.04.2021

[Programma AAL – Avanzare soluzioni inclusive per la salute e l'assistenza all'invecchiamento per il nuovo decennio](#)

Scadenza: 21.05.2021

[INNO4COV-19: finanziamenti a sostegno di soluzioni innovative per affrontare il Covid-19](#)

Scadenza: 31.05.2021

[Tecnologie digitali e sanitarie strategiche](#)

Scadenza: 09.06.2021

[Premio UE per la sicurezza dei prodotti](#)

Scadenza: 30.06.2021

[Fondo europeo per gli investimenti - bando per fondi di venture capital per innovazioni sanitarie](#)

Scadenza: 06.01.2024

AGENDA EVENTI

[G20 Global Health Summit 21 maggio 2021](#)

Roma

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

Il Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali – focus sulla sanità e sulla disabilità

Il [piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali](#) pubblicato dalla Commissione europea il 4 marzo 2021 è di assoluta importanza per le diverse azioni del mandato 2019-2024 della Commissione europea.

Il piano si occupa, oltre che di occupazione, competenze, riduzione della povertà, anche di azioni inerenti alla salute attraverso le seguenti iniziative:

- **Proporre nel 2022 un'iniziativa sull'assistenza a lungo termine** per definire un quadro di riforme delle politiche volte a guidare lo sviluppo di un'assistenza a lungo termine sostenibile, che garantisca un migliore accesso a servizi di qualità per le persone bisognose;
- **Proporre nuovi strumenti per misurare meglio gli ostacoli e le lacune nell'accesso all'assistenza sanitaria (2021-2022);**
- **Proporre nell'ultimo trimestre del 2021 lo spazio europeo dei dati sanitari** per promuovere l'accesso ai dati sanitari con l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria, la ricerca e l'elaborazione delle politiche, nonché per agevolare lo sviluppo, la diffusione e l'applicazione di servizi digitali per la prestazione dell'assistenza sanitaria.

Inoltre la Commissione europea ha invitato gli Stati membri a investire nel personale sanitario e assistenziale, migliorandone le condizioni di lavoro e l'accesso alla formazione, nonché a promuovere la digitalizzazione dei loro sistemi sanitari e ad affrontare le disuguaglianze sanitarie.

Un altro tema importante affrontato nel Piano d'azione è quello relativo alle persone con disabilità che incontrano ostacoli nel campo dell'istruzione, della formazione, dell'occupazione, della protezione sociale, degli alloggi e della sanità. La strategia europea sulla disabilità 2010-2020 ha dimostrato che l'Unione europea ha contribuito vigorosamente a migliorare l'accessibilità per persone disabili e a promuovere i loro diritti. Tuttavia, in settori quali la sanità, l'occupazione, l'istruzione e le competenze, si sono registrati progressi più limitati. Per questo motivo, il 3 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato [una nuova strategia in materia di diritti delle persone con disabilità per il periodo 2021-2030](#) dove uno dei temi più importanti è quello inerente all'accesso sostenibile e paritario all'assistenza sanitaria.

In aggiunta sempre nel piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione europea intende proporre nell'ultimo trimestre 2021 **una legislazione per combattere la violenza di genere contro le donne**, comprese le molestie sessuali sul posto di lavoro.

Infine per sostenere l'attuazione del pilastro sociale a livello nazionale, la Commissione europea ha inviato gli Stati Membri a sfruttare le opportunità di finanziamento offerte dall'UE, in particolare mediante i loro piani nazionali per la ripresa e la resilienza e i programmi **FSE+** e **FESR**. Inoltre **ERASMUS+** mobiliterà i settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, **InvestEU** incoraggerà gli investimenti pubblici e privati, **Horizon Europe** svilupperà nuove tecnologie, trasformazioni economiche e sociali innovative e politiche, il programma **EU4Health** per il periodo 2021-2027 sosterrà la creazione di sistemi sanitari resilienti nell'UE e il **Fondo Asilo, migrazione e integrazione** sosterrà l'integrazione e l'inclusione dei migranti.

Horizon Europe – Partnerships relativi al tema della salute

La Commissione europea ha proposto l'istituzione di 10 partenariati europei tra l'Unione europea, gli Stati membri e il mondo industriale nell'ambito del programma di ricerca e innovazione dell'UE **Horizon Europe 2021-2027**. L'UE erogherà quasi 10 miliardi di € di finanziamenti e i partner metteranno a disposizione almeno un importo equivalente in investimenti. I partenariati includono tra i vari obiettivi quello di migliorare la preparazione e la risposta dell'UE alle malattie infettive. I 10 partenariati europei, cosiddetti "istituzionalizzati", sono aperti a un'ampia gamma di partner pubblici e privati, come ad esempio l'industria, le università, le organizzazioni di ricerca, le fondazioni e le ONG.

Queste collaborazioni spaziano in diversi settori, tra cui quello della salute. A tale proposito due dei dieci partenariati sono relativi a:

- **Salute globale EDCTP3:** il partenariato fornirà nuove soluzioni per ridurre l'incidenza delle malattie infettive nell'Africa subsahariana e rafforzerà le capacità di ricerca per prepararsi e reagire alle malattie infettive riemergenti in tutto il mondo. L'obiettivo è lo sviluppo e l'applicazione di almeno due nuove tecnologie per combattere le malattie infettive e sostenere almeno 100 istituti di ricerca in 30 paesi per combattere le epidemie emergenti;
- **Iniziativa innovativa per la salute:** il partenariato contribuirà a creare un ecosistema di ricerca e innovazione in campo sanitario a livello dell'UE che agevoli la trasformazione delle conoscenze scientifiche in innovazioni tangibili. Comprenderà la prevenzione, la diagnostica, il trattamento e la gestione delle malattie. Più in particolare, l'iniziativa contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del [piano europeo di lotta contro il cancro](#), della [nuova strategia industriale per l'Europa](#) e della [strategia farmaceutica per l'Europa](#).

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il seguente [link](#).



Newsletter

MARZO 2021

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

[Invito a presentare proposte relative all'azione di sostegno al programma per l'attuazione di un meccanismo di coordinamento per federare i punti di accesso nazionali stabiliti dalla direttiva ITS](#)

Scadenza: 31.03.2021

[Premio EIC Horizon per la "fotosintesi artificiale: l'energia che viene dal sole"](#)

Scadenza: 05.05.2021

[Soluzione innovativa che permetta di seguire tutti i treni merci commerciali, di tutte le imprese ferroviarie, che coprono l'intera rete europea](#)

Scadenza: 21.09.2021

[Città intelligenti – progetto pilota per laboratori viventi al Joint Research Centre](#)

Scadenza: 31.12.2021

AGENDA EVENTI

[Aviazione pulita per una ripresa verde e competitiva in Europa: le idee innovative prendono il volo](#)

22 aprile 2021

Bruxelles - evento da remoto

[Riunione del Forum europeo di regolamentazione dell'elettricità](#)

14-15 giugno 2021

Firenze - evento da remoto

[Patto dei sindaci Investment Forum: mercato dei finanziamenti per l'efficienza energetica](#)

15-16 giugno 2021

Bruxelles - evento da remoto

Il Decennio digitale dell'Europa

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato gli obiettivi e i percorsi da seguire per una trasformazione digitale di successo dell'Europa entro il 2030. L'ambizione dell'Unione europea è quella di raggiungere la sovranità digitale in un mondo aperto e interconnesso, e di perseguire politiche digitali che consentano alle persone e alle imprese di raggiungere un futuro digitale centrato sull'uomo e sulla sostenibilità. La comunicazione in questione segue [l'invito della presidente Ursula von der Leyen](#) a fare dei prossimi anni il "decennio digitale" dell'Europa, risponde [all'appello del Consiglio europeo per una "bussola digitale"](#) e si basa sulla [strategia digitale](#) della Commissione del febbraio 2020. Nello specifico, la Commissione europea ha proposto una [Bussola Digitale](#) per tradurre in termini concreti le ambizioni digitali dell'UE per il 2030. Essa si sviluppa intorno a quattro punti cardinali:

- 1) **Cittadini digitalmente qualificati e professionisti digitali altamente qualificati:** entro il 2030, almeno l'80% di tutti gli adulti dovranno avere competenze digitali di base, e ci dovranno essere 20 milioni di specialisti ICT impiegati nell'UE. Inoltre, sempre più donne dovranno occupare tali posti di lavoro;
- 2) **Infrastrutture digitali sicure, performanti e sostenibili:** entro il 2030, tutte le famiglie dell'UE avranno una connettività gigabit e tutte le aree popolate dovranno essere coperte dal 5G. La produzione di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili in Europa dovrebbe essere il 20% della produzione mondiale e 10.000 nodi edge altamente sicuri e neutrali per il clima dovranno essere distribuiti in tutto il continente. In aggiunta, l'UE dovrebbe possedere il suo primo computer quantistico;
- 3) **Trasformazione digitale delle imprese:** entro il 2030, tre aziende su quattro utilizzeranno servizi di cloud computing, Big Data e intelligenza artificiale. Più del 90% delle PMI dovranno raggiungere almeno un livello base di intensità digitale e inoltre il numero di unicorni dell'UE sarà raddoppiato;
- 4) **Digitalizzazione dei servizi pubblici:** entro il 2030, tutti i servizi pubblici chiave dovranno essere disponibili online. Tutti i cittadini avranno accesso alle loro cartelle cliniche elettroniche e l'80% dei cittadini utilizzeranno una soluzione di identificazione elettronica.

La Bussola Digitale stabilisce quindi una solida struttura di governance congiunta con gli Stati membri, basata su un sistema di monitoraggio con relazioni annuali. Gli obiettivi saranno inseriti in un programma politico da concordare con il Parlamento europeo e il Consiglio. Inoltre per affrontare meglio le lacune nelle capacità critiche dell'UE, la Commissione faciliterà il rapido avvio di **progetti multinazionali**, combinando investimenti dal bilancio dell'UE, dagli Stati membri e dall'industria, basandosi sullo strumento di ripresa e resilienza e su altri finanziamenti dell'UE. Possibili progetti multinazionali includono un'infrastruttura paneuropea interconnessa per l'elaborazione dei dati, la progettazione e lo spiegamento della prossima generazione di processori affidabili a basso consumo o amministrazioni pubbliche connesse.

Infine la Commissione ha proposto di sviluppare un quadro di principi digitali per garantire che gli stessi diritti che vengono applicati offline possano essere pienamente esercitati anche online. Tali principi verranno discussi in un ampio dibattito sociale e potrebbero essere sanciti in una solenne dichiarazione interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione.

Accordo informale tra il Consiglio europeo e il Parlamento sul programma post-2020 del Meccanismo per collegare l'Europa

L'11 marzo 2021 il Consiglio europeo e il Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla seconda edizione del programma di punta dell'UE: il [Meccanismo per Collegare l'Europa \(Connecting Europe Facility\)](#). Il CEF 2.0 continuerà a finanziare i progetti chiave nei settori dei trasporti, del digitale e dell'energia. Durerà dal 2021 al 2027, con un significativo **budget complessivo di 33,71 miliardi di euro** a prezzi correnti.

Questo accordo permette di lanciare i primi bandi del CEF prima della pausa estiva e grazie a questo programma si avranno migliori collegamenti di trasporto e reti energetiche, così come servizi digitali migliori e più connettività in Europa. Nello specifico, il budget stanziato per i tre settori è diviso come segue:

- Trasporti: 25,81 miliardi di euro;
- Energia: 5,84 miliardi di euro;
- Digitale: 2,06 miliardi di euro.

Nel settore dei trasporti il programma mira a promuovere reti interconnesse e multimodali per sviluppare e modernizzare le infrastrutture ferroviarie, stradali, fluviali e marittime, nonché una mobilità sicura. Nel settore dell'energia, il programma contribuirà, all'ulteriore integrazione del mercato europeo dell'energia, migliorando l'interoperabilità delle reti energetiche attraverso i confini e i settori, facilitando la decarbonizzazione e garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento. Infine, nell'area della connettività digitale, la portata del programma è stata ampliata per riflettere il fatto che la trasformazione digitale dell'economia e della società in generale dipende dall'accesso universale a reti di alta e altissima capacità affidabili ed economiche.

Infine il programma mira anche a integrare l'azione per il clima, tenendo conto degli impegni di decarbonizzazione a lungo termine dell'UE come l'accordo di Parigi. Una volta adottato sia dal Consiglio che dal Parlamento europeo, il regolamento CEF entrerà in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e si applicherà retroattivamente dal 1° gennaio 2021.